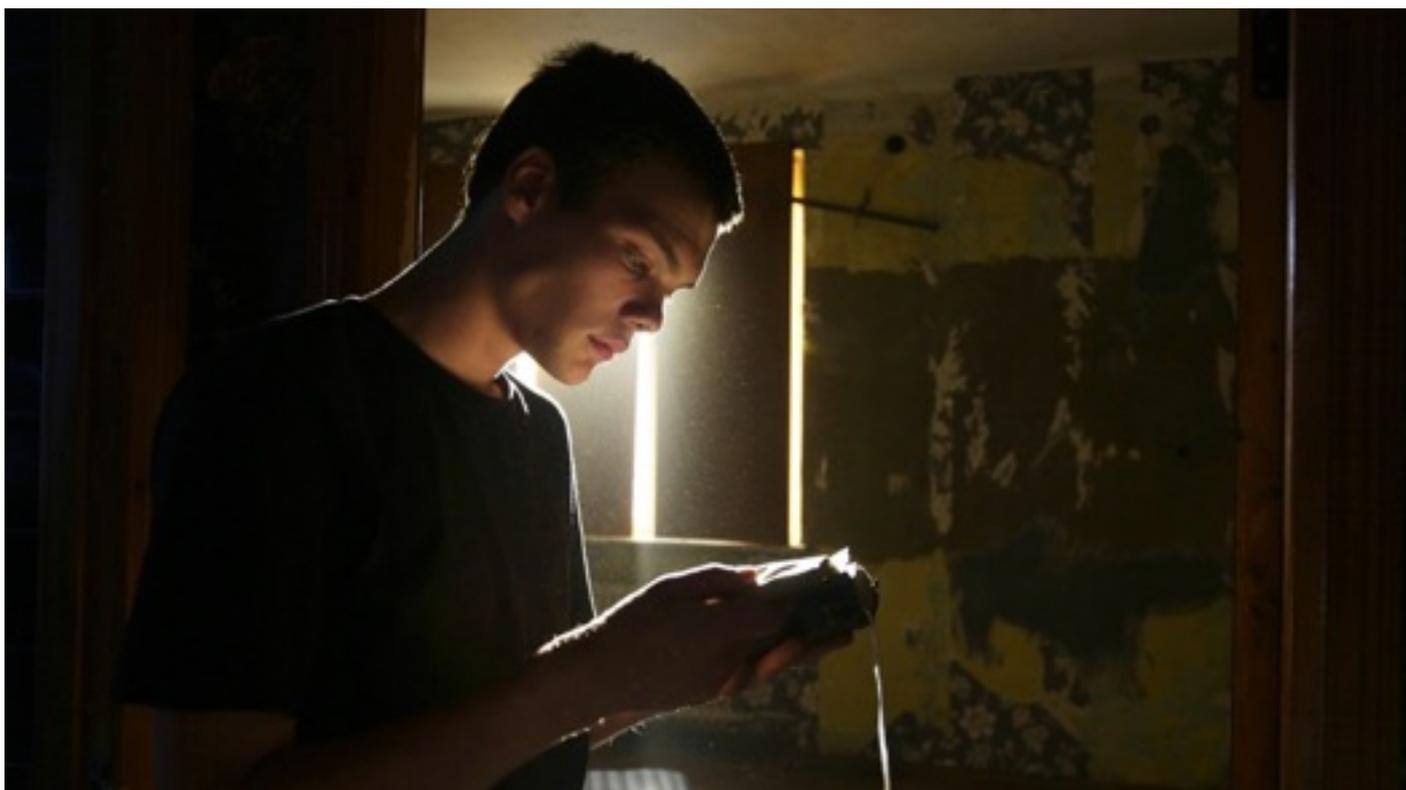


PAROLA DI DIO



Un film di Kirill
Serebrennikov
Durata: 118
minuti

**DAL 27 OTTOBRE AL
CINEMA**

Ufficio Stampa
Echo Srl

Stefania Collalto – collalto@echogroup.it

Lisa Menga – menga@echogroup.it

Giulia Bertoni – bertoni@echogroup.it

www.facebook.com/iwonderpictures || www.twitter.com/iwonderpictures

Presentato in anteprima mondiale alla 69esima edizione del **Festival di Cannes**

Vincitore del **Biografilm Europa Audience Award 2016**
a Biografilm Festival | International Celebration of Lives

“Coloro che inseguono la luce hanno sempre e solo centrato l’oscurità”

Robert Desnos

SINOSSI

La grande rivelazione del 69esimo Festival di Cannes. Alle ragazze non dovrebbe essere concesso di partecipare alle lezioni di nuoto in bikini. Insegnare educazione sessuale a scuola è sbagliato. L’evoluzionismo è una teoria non provata e dovrebbe essere affiancata al creazionismo. Sono queste e altre le osservazioni che il giovane Veniamin, in piena crisi mistica, muove a chi gli sta intorno, citando a memoria i passi più cruenti della Bibbia e tentando di imporre anche ai suoi compagni di scuola la sua ortodossia estrema. L’unica voce che si contrappone a lui è quella di Elena, giovane professoressa di biologia cresciuta alla scuola della scienza e del razionalismo. Ma come si può rispondere con la sola Ragione a chi nutre una Fede cieca?

INTERVISTA A KIRILL SEREBRENNIKOV

La religione per lei è una sorta di dipendenza?

Io pratico il Buddismo. Non è una vera e propria religione, non si tratta di credere in Dio, ma piuttosto di come rapportarsi con gli altri esseri umani del mondo. Il Buddismo non è complicato. Io sono contro ogni forma di oscurantismo, sono contrario a chiunque ti dica cosa devi fare. Io mi pongo moltissime domande sul mondo, sull'universo, sulle persone che mi circondano. La religione fornisce delle risposte. L'arte consiste nel porre domande.

Il film mostra la religione come una forma di manipolazione, uno strumento che viene utilizzato da un giovane uomo per manipolare le persone intorno a lui

La religione è un modo per Veniamin per riuscire a dominare la paura di essere indotto in tentazione dalla sua sessualità?

Dominare la paura, e anche la frustrazione. È sempre la parte più nascosta del nostro inconscio che ci spinge a cercare delle vie per superare le nostre frustrazioni. Il protagonista del film ha trovato la sua vita d'uscita nella religione. In Russia, la religione è ovunque. Come negli Stati Uniti, i predicatori si sono impadroniti delle televisioni. La religione è diventata la seconda ideologia ufficiale. Controlla la mente di chiunque. È un dogma caliginoso, che diffonde oscurantismi ovunque. I Russi preferiscono avere un leader da seguire, piuttosto che pensare con la propria testa. Anche se la religione è separata dallo Stato, in realtà la religione ortodossa controlla ogni livello della società.

Il nostro protagonista scopre che il fanatismo conferisce autorità e potere. Nessuno infatti osa opporsi a lui tranne un'insegnante, che è atea.

Il film è ambientato in una città sconosciuta...

Si tratta di Kaliningrado. Prima della Seconda Guerra Mondiale si chiamava Königsberg ed era una città tedesca. È la città in cui Emmanuel Kant è nato ed è stato sepolto, mentre ora è un'enclave russa in Europa, situata tra la Polonia e la Lituania. È una strana città che reca i segni del suo passato, come una sorta di palinsesto.

In base a cosa ha scelto gli attori?

Tutti gli adulti che recitano nel film sono delle star in Russia, mentre gli adolescenti hanno comunque delle esperienze pregresse in teatro. Il ragazzo che interpreta il ruolo dell'amico di Veniamin ha già rivestito la stessa parte sul palco assieme alla mia troupe teatrale.

Dal suo lavoro, si vede che preferisce i lunghi piani sequenza

Questo è perché sono pigro! Mi innervosisce filmare con la tecnica del campo-controcampo. Preferisco girare una scena per tre giorni, abbiamo bisogno soltanto di tre o quattro riprese e la scena è fatta.

Ci parli della pièce di Marius von Mayenburg da cui è

Marius mi disse che aveva scritto quest'opera dopo aver letto la Bibbia e avendo scoperto dei passi davvero ambigui, alcuni dei quali molto violenti e che nascondevano un doppio significato. Si rese conto che queste frasi, estrapolate dal contesto, potevano esprimere l'esatto contrario dell'amore e della fraternità, e così iniziò a fare una lista di questi passi. È così che è nata la pièce, dall'idea che sarebbe molto facile distorcere il significato delle Sacre Scritture.

Nel film è sempre indicato da dove vengono questi passi

Nell'opera teatrale, così come nel film, la fonte da cui provengono è sempre esplicitata, perché lo spettatore deve sapere che queste frasi sono autentiche, che non sono frutto della mia immaginazione. Le ho catalogate tutte. Dell'opera originale ho modificato invece degli elementi per il mio adattamento teatrale. Ad esempio, nell'opera di Von Mayenburg il preside della scuola è un uomo, ma in Russia sono più comuni presidi donne. Ho anche aggiunto più insegnanti rispetto all'opera originale, mentre ho trasformato il prete cattolico in ortodosso e gli ho affidato un ruolo più consistente ed articolato. I passi che il prete cita provengono da oscuri testi ortodossi ma sono comunque veri. Ho poi aggiunto la musica. Il brano che apre quello che io considero il terzo atto del film è stato composto da Laibach, una band che si può trovare facilmente su Shazam, ma i cui brani sono banditi dalla programmazione radiofonica russa. Il motivo di questa censura? Sono considerati molto aggressivi e potrebbero far sorgere cattivi pensieri...

KIRILL

È nato in Russia nel 1969, a Rostov-on-Don, regista russo televisivo, teatrale e cinematografico, è il direttore artistico del Gogol Center dal 2012. Ha messo in scena la sua prima pièce teatrale quando era ancora uno studente. Nel 1992 si è laureato in psicologia con una menzione d'onore alla Rostov State University. Nel 2008 ha fondato un corso sperimentale di recitazione e regia alla Moscow Art Theatre School. Nel 2012 il corso è diventato lo Studio Seven, che è ora un elemento costante all'interno del Gogol Centre.

Dal 2011 al 2014 Kirill è stato il direttore artistico del progetto Piattaforma al Winzavod Centre for Contemporary Art e attualmente vive a Mosca.

Nel 2015 il Gogol Centre ha messo in scena al Festival di Avignone l'opera teatrale *The Idiots*, diretto da Kirill Serebrennikov e ispirato all'eponimo film di Lars Von Trier. Quest'anno presenterà *Dead Souls*, tratto dal romanzo di Nikolai Gogol.

FILMOGRAFIA: Parola di Dio (2016); Betrayal (2012, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia); Yuriev Den (2008); Playing the Victim (2006, Premio Marc'Aurelio d'Oro al Roma Film Festival)

KIRILL

CAST ARTISTICO

Vieniamin: Petr Skvortsov

Grigoryi: Aleksandr Gorchilin

Lidia: Alessandra Revenko

Elena Lvovna: Victoria

Isakova

Madre di Veniamin: Julia

Aug

Preside: Svetlana Bragarnik

Insegnante di educazione fisica: Anton
Vasiliev

Insegnante di storia: Irina
Rudnitskaya

CAST TECNICO

Regista: Kirill
Serebrennikov

Direttore della fotografia: Vladislav

Opelyantis Costume designer: Tatiana

Dolmatovskaya Make-up artist: Igor Boyko

Scenografia: Ekaterina

Scheglova Montaggio: Yuri

Karikh

Musica originale: Ilya
Demutsky

Suono: Boris Voyt

Produttori: Ilya Stewart, Diana Safarova, Yury

Kozyrev Produttori esecutivi: Murad Osmann,

Cosimo Fini

Co-produttori: Sergey Shtern, Svetlana Ustinova, Ilya Dzhincharadze, Katerina
Komolova

CONTATTI

KIRILL

I W O N D E R PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival | International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui i premi Oscar® SUGAR MAN e CITIZENFOUR, il Gran Premio della Giuria a Venezia THE LOOK OF SILENCE e il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES, campione d'incassi in Italia per il cinema d'essai.

Con un'accurata selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.

Contatti:

I Wonder Pictures
Via della Zecca, 2 - 40121

Bologna Tel: +39 051 4070 166

distribution@iWonderpictures.it

www.facebook.com/iWonderpictures

www.twitter.com/iWonderpictures